

CAMERATA MUSICALE BARESE

Vernissage

81^a Stagione
2022/23

dal 4 al 18 Ottobre 2022

I Grandi Maestri

OMAGGIO A

*Johann Sebastian
Bach*



Fondazione Puglia

“ Io suono le note come sono scritte, ma è Dio che fa la musica ”

Johann Sebastian Bach.

I Grandi Maestri

"J.S. Bach, musicista europeo"

Bari, 4/18 ottobre 2022

**Parrocchia Santa Croce
Teatro Forma**

Dopo il ciclo di concerti dedicato nel 2020 a Ludwig van Beethoven, nel 2022 la Rassegna "I GRANDI MAESTRI" omaggia "J. S. BACH, musicista europeo".

Johann Sebastian Bach è uno dei giganti della storia della musica e, più in generale, rappresenta una delle più alte vette dello spirito umano, come ben sottolineato da Harold Bloom nel suo saggio "Canone Occidentale". Un esempio di sguardo ampio rivolto agli stili nazionali europei e di equilibrio fra profano e sacro e spirito cattolico e luterano.

Un riferimento fondamentale per tutti i compositori a lui posteriori e per il mondo di oggi, un modello non solo di valore e di autentico rappresentante della tradizione, ma di sguardo fiducioso e imprescindibile verso il futuro.



J. S. Bach

I Grandi Maestri

Johann Sebastian Bach

Alcuni anni fa, e si era nel 1985, tutto il mondo della cultura musicale 'alta' celebrò il tricentenario della nascita dei due più grandi musicisti d'area germanica e appartenenti all'età barocca: J.S. Bach e G.F. Haendel, di fatto coetanei in quanto il primo era nato il 21 marzo e il secondo il 23 febbraio dell'identico anno.

Come sappiamo, essi sono due geni assoluti del mondo dei suoni e purtuttavia incomparabili per molti differenti aspetti di cui vogliamo sottolineare almeno uno: Haendel maturò varie e variegata esperienze in città europee come Halle, Amburgo, Roma, Firenze e infine Londra; mentre Bach non si mosse mai e poi mai dalle cittadine germaniche di Weimar, Cöthen, Lipsia. Pertanto mentre il primo venne non poco influenzato dai musicisti europei e dalle loro musiche che via via incontrava in quelle città; invece il secondo (Bach) restò per sempre ancorato al proprio mondo di *kantor* delle chiese luterane in cui ebbe a 'prestare servizio' scrivendo musica per sé e per gli uffici liturgici.

Al tirar delle somme, parrebbe che tra i due Haendel sia stato il vero musicista europeo viste le frequentazioni con varie realtà territoriali del continente.

E invece la storia della musica ha rimesso a posto i termini della questione in quanto Bach - pur vivendo in quel suo splendido isolamento e patendo una fama relativamente scarsa di cui ebbe a godere in vita sino a quando nel primo Ottocento non venne scoperto da Mendelssohn - arricchì il suo patrimonio di conoscenze musicali europee copiando e poi rielaborando da par suo testi di musica italiana (Vivaldi, Corelli, Marcello, Albinoni, Legrenzi) oppure francese sino ad arrivare, nel 1722, alla estrema e modernissima teorizzazione (scientifica) della possibilità di comporre musica in 24 tonalità quando gli strumenti vengono tuttora accordati col sistema *temperato* allorchè i 12 toni dell'ottava sono divisi in altrettanti semitoni, tutti uguali.

Nasceva dunque con Bach la moderna Musica Europea!

J.S. Bach *e la moderna Musica europea*

CALENDARIO

MARTEDÌ 4 OTTOBRE 2022

PARROCCHIA SANTA CROCE - ORE 19,30

“Bach, i fiamminghi e l’Italia”

FABIO CIOFINI *organo*

VENERDÌ 7 OTTOBRE 2022

TEATRO FORMA - ORE 20,45

“Bach & sounds of light”

BENEDICT KLOEKNER *violoncello*

MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2022

PARROCCHIA SANTA CROCE - ORE 19,30

“J.S.Bach, l’Europa e il nuovo mondo”

MASSIMO MERCELLI *flauto*

VENERDÌ 14 OTTOBRE 2022

TEATRO FORMA - ORE 20,45

“J.S.Bach e la danza”

GIANLUCA LUISI *pianoforte*

MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2022

TEATRO FORMA - ORE 20,45

“J.S.Bach e Ysaye”

KSENIA MILAS *violino*

Note di sala a cura del prof. Piefranco Moliterni

Si ringrazia Don Vito Marziliano Parroco Chiesa S. Croce



I Grandi Maestri

PARROCCHIA SANTA CROCE

Martedì 4 ottobre 2022 | ore 19,30

*Bach, i fiamminghi
e l'Italia*



Ingresso gratuito

organo

FABIO CIOFINI

Johann Sebastian Bach non ha viaggiato mai al di fuori dei suoi confini nazionali, ma ugualmente ha utilizzato gran parte degli stili europei.

In particolar modo e relativamente alle opere per organo, ha raccolto l'eredità dei grandi compositori italiani e fiamminghi, studiando e poi trascrivendo i più importanti capolavori di Frescobaldi, Vivaldi, Marcello, Sweelinck e Noordt.

Fabio Ciofini ha studiato organo, pianoforte e fortepiano al Conservatorio di Musica di Perugia con W. Van de Pol, M.F. Spaventi e C. Veneri e clavicembalo presso la Scuola di Musica di Fiesole con A. Fedi. Nel 1995 è stato nominato organista titolare presso la Collegiata di Santa Maria Maggiore in Collescipoli (organo barocco W. Hermans del 1678). Tiene regolarmente concerti e Masterclass in Italia, Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone ed è ospite dei più importanti Festival di musica antica (Lufthansa Festival, Oude Muziek - Utrecht, Vantaa Baroque Festival, Javea, Spagna – International Baroque Music Festival, California State University of Chico,

Arizona State University of Phoenix and Washington State University of Seattle – master classes di organo, Oundle International Festival, England - Conservatori di Pamplona, Banska Bystrika, etc.). Ha registrato e suonato in diretta radiofonica per le più importanti radio nazionali europee (BBC, ZDF, YLE, RAI etc). Le sue interpretazioni di musica antica e barocca riscuotono larghi consensi. Fabio Ciofini è attivo anche come direttore e concertatore. Incide per la "Bottega Discantica" - Milano, per la Loft Recordings – Seattle, la Brilliant classics (Amsterdam, NL) e Glossa (Madrid). È Direttore dell'Accademia Hermans, con la quale ha lavorato con i più grandi solisti: il violinista Enrico Gatti, la soprano Roberta Invernizzi, il fortepianista Bart Van Oort (con il quale ha inciso i concerti KV 466 e 467 di W.A. Mozart per pianoforte e orchestra, giudicato dalla critica "eccezionale" - 5 stelle, rivista Musica) etc. Il suo ultimo disco dell'opera n. 4 di Corelli, registrato con l'Ensemble Aurora (Glossa), ha vinto il "Diapason d'oro" e il "deutschen schallplattenkritik". Insegna tastiere storiche presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Briccialdi" di Terni.



*“ Suonate con tutta la vostra anima
e non come un uccello ben addestrato. ”*

Bach

PROGRAMMA

JOHANN SEBASTIAN BACH

(Eisenach, 1685- Lipsia, 1750)

Partite diverse sopra "O Gott, du frommer Gott" BWV 767

Ultima esecuzione alla Camerata: F. Germani, 1978

JAN PIETERSZOOM SWEELINCK

(Deventer, 1562 – Amsterdam, 1621)

Exachord Fantasia

1° Esecuzione alla Camerata

JOHANN SEBASTIAN BACH – ALESSANDRO MARCELLO (Venezia, 1673 - 1747)

Concerto in re minore BWV 974

dal Concerto per oboe, archi e basso continuo

I movimento (senza indicazione)

Adagio

Presto

1° Esecuzione alla Camerata

ABRAHAM VAN DEN KERCKHOVEN

(Mechelen, 1619-Bruxelles, 1702)

Fantasia in fa

1° Esecuzione alla Camerata

JOHANN SEBASTIAN BACH – ANTONIO VIVALDI (Venezia, 1678 - Vienna, 1741)

Concerto in sol maggiore BWV 973

dal Concerto per violino, archi e basso continuo RV299

Allegro assai

Largo

Allegro

1° Esecuzione alla Camerata

ANTHONI VAN NOORDT

(Amsterdam, 1619 - 1675)

Psalm 24

Vers 1. a 4. Pedaliter

Vers 2. a 4.

Vers 3. a 4. in de bas

Choral

1° Esecuzione alla Camerata

Bach e il re degli strumenti

Ovviamente il ruolo e il suo prediletto 'mestiere' di organista svolto in molti anni in alcune chiese luterane della Germania del tempo, non poco influenzò l'approccio compositivo delle musiche bachiane nei confronti dell'organo, *il re degli strumenti* capace con i suoi registri di 'imitare' tutti i suoni possibili dell'universo acustico. Cionondimeno la attitudine a trasformare alcuni modelli europei in musica sua, la si può notare molto spesso anche all'interno del settore organistico, ad esempio nell'approccio 'imitativo' con la musica italiana degli ensemble degli archi. Si ascolti il Bach che trascrive per organo due capolavori della musica italiana come l'*Adagio* e il *Presto* del concerto per oboe risalente al veneziano Alessandro Marcello (poi diventato colonna sonora del film *Anonimo Veneziano*); o meglio ancora la sua trascrizione magistrale del concerto per violino di Vivaldi. Per non tralasciare la ispirazione indiretta alla musica di due fiamminghi come Abraham van den Kerckhoven (c. 1618 - c. 1701) organista presso la Chiesa di Santa Caterina a Bruxelles nonché organista di corte; ovvero l'assai poco noto, per noi, l'olandese Anthoni van Noordt.

I Grandi Maestri

TEATRO FORMA

Venerdì 7 ottobre 2022 | ore 20,45

Bach

Et sounds of light



Abbonamento "I Grandi Maestri" n° 1

violoncello

BENEDICT KLOECKNER

Una serata che celebra i 300 anni dalla composizione delle Suites per violoncello solo, in omaggio alle quali - nel periodo della pandemia Covid - nuove opere sono state composte da Eric Tanguy, Elena Kats Chernin, José Elizondo, come reazione alle difficoltà e come messaggio di speranza per il futuro.

Il progetto sarà presentato anche alla Berlin Philharmonic Hall, alla Frankfurt Alte Oper e alla Carnegie Hall di New York.

Benedict Kloeckner è un rappresentante molto apprezzato della nuova generazione di violoncellisti. Ha vinto il Concorso Radiofonico Europeo, il premio dell'Accademia Nicolas Fирmenich del festival di Verbier e il concorso Emanuel Feuermann di Berlino. Si esibisce con prestigiose orchestre come la Royal Philharmonic, la German Radio Philharmonic Orchestra, la Mozarteum Orchestra Salzburg, la NDR e la Leipzig Radio Symphony Orchestra, la Kremerata Baltica e la Munich Chamber Orchestra, suonando con direttori come Christoph Eschenbach, Howard Griffiths, Ingo Metzmacher, Michael Sanderling e Heinrich Schiff.

Sostenuto da maestri come Daniel Barenboim e Sir Simon Rattle, si esibisce in sedi come la Filarmonica di Berlino, la Carnegie Hall di New York, la Symphony Hall di Chicago, John. F Kennedy Center di Washington, Tonhalle Zurigo, Cadogan Hall e Barbican Center di Londra, Athenäum Bukarest, Concertgebouw Amsterdam e Musikverein Wien. Appassionato musicista da camera, Benedict si esibisce con artisti come Sir András Schiff, Anne Sophie Mutter, Gidon Kremer, Christoph Eschenbach, Antoine Tamestit, Emmanuel Axe, Fazil Say, Lisa Batiashvili, Yuri Bashmet, Benjamin Grosvenor, Lars Vogt e Christian Tetzlaff. Benedict collabora regolarmente anche con compositori contemporanei quali Wolfgang Rihm, di cui ha inciso "Über die Linie", vincendo il premio Piccicato Supersonic Award nel 2020, e di cui ha suonato nel 2021 il suo ultimo concerto per violoncello. Tra le sue incisioni un'acclamata registrazione del concerto per violoncello di Robert Schumann, nominata per il premio German Record Critics. Suona un violoncello italiano di Francesco Rugeri (Cremona 1690), precedentemente suonato da Maurice Gendron.



*“ Lo scopo finale della musica non deve essere altro
che la gloria di Dio e il sollievo dell'anima. ”*

Bach

PROGRAMMA

ELENA KATS – CHERNIN

(Tashkent, Uzbekistan, 1957)

I am Cello

1ª Esecuzione alla Camerata

JOHANN SEBASTIAN BACH

(Eisenach, 1685-Lipsia, 1750)

Suite in sol magg. BWV 1007

Preludio

Allemanda

Corrente

Sarabanda

Minuetto I e II

Giga

Ultima esecuzione alla Camerata: M. Flaksman, 1989

ÉRIC TANGUY

(Cean Francia, 1968)

In Between

1ª Esecuzione alla Camerata

JOSÉ ELIZONDO

(Messico 1972)

Under the starry sky

1ª Esecuzione alla Camerata

JOHANN SEBASTIAN BACH

Suite in re magg. BWV 1012

Preludio

Allemanda

Corrente

Sarabanda

Gavotta I e II

Giga

Ultima esecuzione alla Camerata: R. De Saram, 1994

J.S. Bach e il violoncello

Intorno al 1720, Bach si cimentò anche con la vocazione solistica del violoncello altrimenti considerato, sino a quei tempi, come mero strumento-base. Furono al solito alcuni italiani a tracciarne diverse e diversificate traiettorie grazie a risorse tecniche innovative. Nel corso del XVIII sec. le sonate di B. Marcello, Dall'Abaco, Tartini, Leo, Piatti e Antonio Vivaldi riuscirono a delineare una specificità solistica che fa 'cantare' il violoncello anche sulle sue note-frequenze baritonali. Bach al solito incrociò da par suo tali stimoli innovativi, e compose ben *6 Suites* per violoncello solo. Inutile sottolineare che molti compositori d'oggi continuano a provarne le straordinarie sue facoltà tecnico-sonore.



I Grandi Maestri

PARROCCHIA SANTA CROCE

Martedì 11 ottobre 2022 | ore 19,30

*J.S. Bach, l'Europa
e il nuovo mondo*



Abbonamento "I Grandi Maestri" n° 2

flauto

MASSIMO MERCELLI

Bach ha raccolto e trasmesso la tradizione musicale europea, e nei secoli seguenti gli hanno reso omaggio tutti i più grandi musicisti del mondo. Tra i tanti, per parlare solo dei compositori del nostro tempo, Takemitsu e Nyman hanno saputo accogliere la grande lezione bachiana della composizione per un solo strumento non polifonico, come il flauto.

Massimo Mercelli è il flautista al mondo che vanta le più importanti dediche e collaborazioni con i maggiori compositori: hanno scritto per lui o ha eseguito le prime assolute di personalità del calibro di Penderecki, Gubaidulina, Glass, Nyman, Bacalov, Galliano, Morricone, Sollima, Piovani. Autodidatta e poi allievo dei celebri flautisti Maxence Larrieu ed André Jaunet, a diciannove anni diviene primo flauto al Teatro La Fenice di Venezia, vince il "Premio Francesco Cilea", il "Concorso Internazionale Giornate Musicali" e due edizioni del "Concorso Internazionale di Stresa". Massimo suona regolarmente nelle maggiori sedi concertistiche del mondo: Carnegie Hall di New York, Herkulessaal e Gasteig di Monaco, NCPA di Pechino, Teatro Colon di Buenos Aires, Concertgebouw di Amsterdam, Teatro alla Scala, Auditorium RAI di Torino, Victoria Hall di Ginevra, San Martin in the Fields e Wigmore Hall di Londra, Parco della Musica di Roma, Filarmonica di San Pietroburgo, Filarmonica di Varsavia, Čajkovskij Hall di Mosca, Auditorium dell'ONU a New York, Grande Sala del Mozarteum di

Salisburgo Filarmonica di Berlino e di Mosca collaborando con artisti quali Yuri Bashmet, Valery Gergiev, Krzysztof Penderecki, Philip Glass, Michael Nyman, Ennio Morricone, Luis Bacalov, Peter-Lukas Graf, John Malkovich, Igudesman & Joo, Jan Latham-Koenig, Catherine Spaak, Susanna Mildonian, e con orchestre come i Moscow Soloists, i Wiener Symphoniker, i Solisti Veneti, i Cameristi della Scala, la Prague Philharmonia, la Filarmonica di San Pietroburgo, i Virtuosi Italiani, i Salzburg Soloists, la Moscow Chamber Orchestra, la Franz Liszt Chamber Orchestra, I Solisti Aquilani e I Musicisti.

Tra le tappe più significative della sua carriera ricordiamo la prima esecuzione "*Façades*" di Philip Glass col compositore al pianoforte, la prima assoluta della cantata di Ennio Morricone "*Vuoto d'anima piena*" diretta dal compositore stesso, e alla Filarmonica di Varsavia al festival dedicato ai 75 anni di Krzysztof Penderecki; poi in Cina con Luis Bacalov all'Expo di Shanghai e la prima esecuzione mondiale del concerto n. 1 per flauto ed orchestra di Michael Nyman a lui dedicato, il concerto alla Čajkovskij Hall di Mosca sotto la direzione di Yuri Bashmet eseguendo "*Contrafactus*" di Giovanni Sollima, anche esso a lui dedicato e quello al Musikverein di Vienna e la prima mondiale del nuovo concerto a lui dedicato da Sofia Gubaidulina e la partecipazione al concerto di apertura del Festival per gli 80 anni di Krzysztof Penderecki alla Filarmonica di Varsavia.

A livello discografico ricordiamo il cd *Massimo Mercelli performs Philip Glass* con l'integrale della musica per flauto di Philip Glass edito da "Orange Mountain Record", la casa discografica di Philip Glass, *Bach Flute Sonatas* con Ramin Bahrami per DECCA, poi ancora per DECCA il nuovo cd *Bach SansSouci* con Ramin Bahrami, e su RAI5 una serie di 5 documentari a loro dedicati sulle sonate di Bach. Ha recentemente eseguito in 1a esecuzione *Jade*, concerto a lui dedicato da Richard Galliano al Festival di Izmir con la presenza sul palco del compositore.

Nel 2019, per il suo compleanno, ha eseguito al Teatro alla Scala di Milano il Concerto n.2 di Michael Nyman, a lui dedicato e nel 2020, il Notturmo Passacaglia di Ennio Morricone, anche esso a lui dedicato; nel 2021, al Teatro degli Arcimboldi di Milano si è esibito a fianco di John Malkovich. Nel 2022 sarà solista con I Solisti Veneti nella prima esecuzione di 3 concerti per flauto e orchestra a lui dedicati composti dal Premio Oscar Nicola Piovani.

***“ Suonate con tutta la vostra anima
e non come un uccello ben addestrato. ”***

Bach

PROGRAMMA

ANTON STAMITZ

Rondò capriccioso in sol maggiore

MARIN MARAIS

(Parigi, 1656 -1728)

Les Folies d'Espagne

1° Esecuzione alla Camerata

JOHANN SEBASTIAN BACH

(Eisenach, 1685-Lipsia, 1750)

Sonata in do maggiore BWV 1033 (1720)

Andante -Presto

Allegro

Adagio

Minuetti I e II

FRANCESCO SAVERIO MERCADANTE

Tema e variazioni su *Cenerentola* di Gioachino Rossini

JOHANN SEBASTIAN BACH

Partita in la minore BWV 1013

Allemanda

Corrente

Sarabande

Bourrée Anglaise

1° Esecuzione alla Camerata

MICHAEL NYMAN

(Stratford, 1944)

Due pezzi dedicati a Massimo Mercelli

Verso il nuovo mondo

A partire dalle sue origini antichissime se non proprio mitiche (Pan), come è noto il flauto diventò strumento solista nella musica colta del XVIII secolo già con Lully nel '600, grazie a notevoli risorse tecniche e a un timbro omogeneo con spiccata chiarezza sonora del registro acuto. Da solista divenne lo strumento prediletto da musicisti francesi oltre che da Vivaldi e ovviamente da J.S. Bach. Interessante è il salto storico che da loro ci porta dalle *Folies d'Espagne* di Marin Marais (discepolo egli di Lully-XVII sec.; si raccomanda di vedere un bel film su questo originale musicista dal titolo: *Tutte le mattine del mondo*), sino a giungere ai due brani moderni e contemporanei di Takemitsu e Michel Nyman; quest'ultimo viene considerato come uno dei fondatori della cosiddetta minimal-music e cioè di quello stile in cui l'andamento musicale sembra essere uguale a se stesso, per essere invece viene abilmente modificato con (quasi) impercettibili cambiamenti di ritmo e di note.

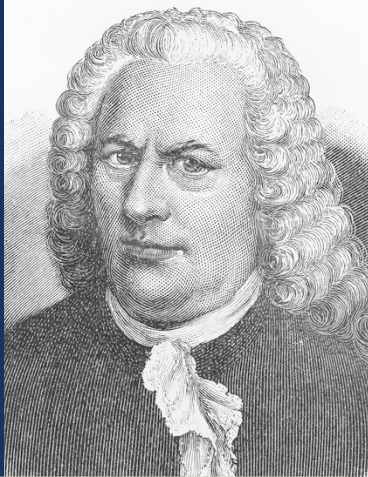


I Grandi Maestri

TEATRO FORMA

Venerdì 14 ottobre 2022 | ore 20,45

*J.S. Bach
e la danza*



Abbonamento "I Grandi Maestri" n° 3

pianoforte

GIANLUCA LUISI

Così come anche accaduto per le Suites strumentali, Bach e Haendel trasfigurarono le danze del seicento e settecento: dall'Allemande alla Giga, passando per Sarabande e Galanterien. Un secolo dopo anche Tschaikovsky farà questo con Valzer e Mazurke.

Gianluca Luisi è considerato dalla critica internazionale uno dei migliori pianisti italiani del nostro tempo. Tra i numerosi premi spicca il Primo Premio al "J.S. Bach International Competition" 2001. I suoi concerti hanno riscosso entusiastici consensi dal pubblico di ogni parte del mondo. Si è esibito in sale prestigiose come La Maison Symphonique di Montreal in Canada, la Toyota Concert Hall e Nagoya Concert Hall in Giappone, lo Shenzhen Grand Theater e la New Shanghai Symphony Hall in Cina, il Nuovo Auditorium di Milano e Teatro San Carlo in Italia, la Mozart Saal (Stuttgart Bachakademie), la Max Reger Halle e Walter Giesecking Hall in Germania, la Szymanowski Concert Hall, in Polonia, nel Bauman Auditorium di Portland, Rosa Center Lower College in USA ed è stato invitato a tenere concerti per istituzioni storiche come la Carnegie Hall (New York), il Musikverein (Vienna), lo Schleswig Holstein Musik Festival (Amburgo), il Festival di Husum, le Serate Musicali di Milano e per il Tiroler Festspiele (Austria), le Bachtage a Potsdam (Berlino), il Festival Bach a Lipsia e Koethen e per molte altre associazioni musicali internazionali.



I suoi programmi hanno anche incluso repertori rari e di difficile esecuzione come ad esempio l'integrale del Clavicembalo ben Temperato di J.S.Bach eseguito in due serate e registrato per la Centaur Records, l'integrale delle sinfonie di Beethoven nella trascrizione di F. Liszt (insieme al pianista Konstantin Sherbakov), i due concerti di Chopin con l'orchestra d'archi della radio di Francoforte, le sonate di L. Thuille, la musica di G. Onslow, le suite inglesi e francesi di J. S. Bach. Ha effettuato 26 registrazioni discografiche per varie etichette, tra cui Centaur Records (Bach WTC e Liszt, Anni di Pellegrinaggio), Naxos (L. Thuille musica da camera, Liszt piano recitals e Cramer studi), Dabringhaus und Grimm DG (i due concerti di Chopin ed i quintetti di G. Onslow), le 6 Partite e 6 Suite francesi di J. S. Bach per AVEVA Classic, le sonate di W.A. Mozart ed altro repertorio per Onclassical, gli studi di M. Clementi per ARTS e un Cd per Pianorecital con gli improvvisi e momenti musicali di F. Schubert. La sua incisione del Clavicembalo ben Temperato di J. S. Bach ha ricevuto 6 stelle su 6 dalla rivista Piano News in Germania e l'American Recorder Guide l'ha citata come riferimento assoluto insieme a quella storica di Edwin Fischer. Il CD con le opere di L. Thuille ha avuto innumerevoli apprezzamenti ("the playing is technically and musically superb, EXPEDITION AUDIO Reviews). Il disco per l'etichetta danese Danacord, al Festival di Husum, è stato citato da GRAMOPHONE(UK) come miglior CD recensito dalla rivista inglese del mese di Novembre 2013. La rivista "Musica" ha recensito con 5 stelle su 5 alcuni dei suoi dischi ed il CD Naxos con trascrizioni di F. Liszt è stato apprezzato anche dal Maestro Vladimir Ashkenazy.

“ Tutti gli strumenti sono facili da suonare. Tutto sta nel pigiare il tasto giusto al momento giusto e lo strumento suonerà da solo. ”

Bach

PROGRAMMA

GEORG FRIEDERICH HAENDEL

(Halle, 1685 – Londra, 1759)

Suite n. 5 in mi maggiore “Il fabbro armonioso”

Preludio
Allemanda
Corrente
Aria con variazioni

1ª Esecuzione alla Camerata

JOHANN SEBASTIAN BACH

(Eisenach, 1685 – Lipsia, 1750)

Suite francese n. 5 in sol maggiore BWV 816

Allemanda
Corrente
Sarabanda
Gavotta
Bourrée I e II
Giga

1ª Esecuzione alla Camerata

PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ

(Votkinsk, 1840 – San Pietroburgo, 1893)

Suite dallo Schiaccianoci (trascrizione di Mikhail Pletnev)

1. *Marcia – Tempo di marcia viva*
2. *Danza della Fata Confetto – Andante ma non troppo*
3. *Tarantella – Tempo di Tarantella*
4. *Intermezzo – Andante*
5. *Trepak (danza russa) – Molto vivace*
6. *Danza cinese – Allegro moderato*
7. *Passo a due – Andante maestoso*

Ultima esecuzione alla Camerata: L. Colafelice, 2019

Bach e la musica per danza

La danza si affermò nell'Europa delle corti già a partire dai primi del '700 incrociando un forte rilievo sociale in quanto favoriva contatti tra appartenenti a ceti diversi. Man mano, il trattenimento danzante si diffuse a tal punto da sottolineare ricorrenze o eventi di rilievo, e anche Haendel e Bach si cimentarono con una loro rivisitazione semi-colta delle musiche sottese alle movenze coreografiche risalenti a specifiche espressioni nazionali come è il caso dell'*Allemanda* piuttosto 'seriosa', ovvero della *Giga* in tempo ternario e di andamento veloce (forse di origine irlandese). Proprio in molte sue composizioni strumentali 'colte' Bach ne fece ampissimo uso. Invece la *Sarabanda* ha un andamento lento, severo, nel caratteristico ritmo ternario che la traghettò come uno dei tempi della suite strumentale.



I Grandi Maestri

TEATRO FORMA

Martedì 18 ottobre 2022 | ore 19,30

J.S. Bach
e Ysaye



Abbonamento "I Grandi Maestri" n° 4

violino

KSENIA MILAS

Tra i vari omaggi a Bach, nella letteratura per violino solo spicca la seconda Sonata di Eugène Ysaye, che nasce proprio da un inciso del Preludio della Partita in mi maggiore del compositore tedesco.

Conclude il programma la Sonata di Honegger, altro compositore largamente ispirato da Bach e dal suo uso del contrappunto.

Ksenia Milas è una violinista di origine russa che da oltre 10 anni vive in Italia. Attualmente conduce una costante attività concertistica esibendosi sia in recital per violino solo che in concerti come violinista solista in Italia, Russia, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Lituania, Finlandia, Grecia, Svizzera, Cina, San Marino e altri. Dal 2010, mossa da un profondo credo nell'insegnamento e nella comunicazione transgenerazionale dell'arte, insegna all'Accademia Internazionale di Imola, per trasmettere con passione i segreti della tecnica violinistica ai suoi numerosi allievi. Nel Dicembre 2021, è uscito il suo CD con i 24 Capricci di Paganini e 4 Studi inediti, registrati in un'unica sessione con il violino "Sivori, appartenuto al compositore, nella sala dei violini a Palazzo Tursi a Genova e che ha già ottenuto 5 stelle dalla rivista Musica. Nel 2022 uscirà il CD "Oskolki" (Sony Classical Italia) con musiche di Lera Auerbach, Prokofiev, Piazzolla e Respighi con Gianna Fratta al pianoforte.

Ha da poco eseguito il concerto Gregoriano di Respighi con l'Orchestra Sinfonica Nazionale Ucraina diretta da Gianna Fratta, prima esecuzione assoluta di questo concerto in Ucraina. Nel 2017 incide l'integrale delle Sonate per Violino Solo op.27 di E. Ysaÿe, con la casa discografica Anima Records (Parigi, Francia), un progetto sostenuto dai critici musicali Sandro Cappelletto (La Stampa) e Tully Potter (The Strad), i quali ne hanno curato l'introduzione. Nel 2021 diventa partner ufficiale di Classical Academy, con cui registrerà un'esclusiva raccolta di video-lezioni per la sezione Musical Jewels, con l'integrale delle Sei Sonate di Ysaÿe. Tra gli altri artisti troviamo anche L. Kavakos e M. Maisky. Il compositore svedese Jonathan Östlund, dopo averla sentita suonare, le dedica una composizione scritta nel gennaio 2018: "Paganini Fantasia, a new work dedicated to Ksenia Milas". Ancor prima, il violinista russo Savely Shalman, nel 1999, la vuole accanto per la produzione del film-lezioni "Sarò un Violinista", di cui cura egli stesso la produzione e la regia e al cui progetto Ksenia collabora fino al 2007. Ksenia ha iniziato a suonare li violino a soli 4 anni, nella scuola di musica di Volgograd (Russia), era il 1993, ma già l'anno successivo, su segnalazione dei suoi insegnanti, viene accolta nella Special School of Music del conservatorio "Rimsky-Korsakov" di San Pietroburgo dove viene inserita nella classe del Maestro Savely Shalman. A 8 anni debutta, come solista, con l'Orchestra Filarmonica Statale di San Pietroburgo, esibendosi nella Sala degli Specchi di Palazzo Beloselsky-Belosersky. Kultura Magazine scrisse: "Ha affascinato il pubblico non solo per il suo carisma e il suo sorprendente virtuosismo, ma anche per la straordinaria presenza e maturità artistica." Ancora giovanissima inizia a vincere concorsi: a soli 9 anni è primo premio al Concorso Internazionale di Atene; a 11 vince la prima edizione del Concorso "Nomi Nuovi" e il Concorso Internazionale dell'Assemblea Giovanile delle Arti a Mosca; a 12 le viene consegnato il "Premio di Alto Virtuosismo" al Festival Internazionale in Bielorussia; nel 2006 ottiene il premio della giuria al concorso Internazionale "Patria Tchaikovski" a Izhevsk (Russia). A 20 anni viene ammessa al Conservatorio di Maastricht (Olanda) dove si diploma con lode nel 2012 sotto la guida del Maestro Boris Belkin. Sin da piccola frequenta corsi di perfezionamento con maestri di fama internazionale tra i quali Salvatore Accardo, Eduard Grach, Sergei Kravchenko, Jan Repko, Zakhar Bron, Pavel Vernikov, Michaela Martin, Krzysztof Wegrzyn, Aleksandr Semchuk.

***“ Suonate con tutta la vostra anima
e non come un uccello ben addestrato. ”***

Bach

PROGRAMMA

JOHANN SEBASTIAN BACH

(Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)

Partita in re min. BWV 1004

Allemanda

Corrente

Sarabanda

Giga

Ciaccona

Ultima esecuzione alla Camerata: L. Hoxha, 1999

EUGEN YSAYE

(Liegi, 1858 - Bruxelles, 1931)

Sonata n. 2 in la min. op. 27

(dedicata a J. Thibaud)

Prélude: Obsession

Malinconia

Sarabande: Danse des ombres

Les Furies

Ultima esecuzione alla Camerata: S. Milenkovic, 2008

ARTHUR HONEGGER

(Le Havre, 1892 - Parigi, 1955)

Sonata per violino solo H143

Allegro

Largo

Allegretto grazioso

Presto

1ª Esecuzione alla Camerata

J.S. Bach: il violino e Ysaye

L'ombra lunga del magistero bachiano fu capace di estendersi ben oltre il 'miracolo' della sua scoperta avviata, come detto, da Mendelsshon, il quale nel 1821 riesumò la *Passione secondo Matteo* mostrando al mondo intero la grandezza senza tempo di Bach. Fu anche un provetto violinista del nostro tempo, Eugène Ysaye (1858-1931) a fornirci un moderno esempio di tale unicità bachiana grazie alla sua *Sonata n. 2* in cui albergano due citazioni dirette: il *Prélude* iniziale con riferimenti molto palesi e la *Sarabande* finale. Lo stesso si può dire della *Sonata per violino* solo di Honneger in cui invece si deve notare la tecnica-arte contrappuntistica di chiara ascendenza bachiana come tramutata nel linguaggio espressivo della modernità.



Grandi interpreti / grandi repertori

Domenica 23 ottobre 2022 • Teatro Petruzzelli

inaugurazione della 81^a Stagione

La musica è pericolosa - Concertato

NICOLA PIOVANI pianoforte

ANDREA LUCCHESINI pianoforte

GIOVANNI SOLLIMA violoncello

**ORCHESTRA FILARMONICA
DEL FESTIVAL PIANISTICO
INTERNAZIONALE DI BRESCIA
E BERGAMO**

PIER CARLO ORIZIO direttore

CLARISSA BEVILACQUA violino

YU NITAHARA pianoforte

Concerto per il "Nuovo Anno"

L. V. Beethoven: Sinfonia n. 9 in re min.

op. 125 per soli, coro e orchestra "Corale"

**ROMA TRE ORCHESTRA
INTERNATIONAL OPERA CHOIR**

SIEVA BORZAK direttore

MAURIZIO POLLINI pianoforte

DAVIDE ALOGNA violino

ENRICO PACE pianoforte

QUARTETTO EOS

The Legend of Morricone - Parte II

ENSEMBLE SYMPHONY

ORCHESTRA

GIACOMO LOPRIENO direttore

I SOLISTI AQUILANI

GIUSEPPE GIBBONI violino

Evento celebrativo per gli 80 anni della Camerata

LUIGI PIOVANO violoncello

Sir ANTONIO PAPPANO pianoforte

FILIPPO GORINI pianoforte

Concerto di chiusura della 81^a Stagione

ORCHESTRA SINFONICA

"GIOACHINO ROSSINI"

DANIELE AGIMAN direttore

Il potere della Danza

COMPAGNIA NATURALIS LABOR

OTHELLO TANGO Creazione per dodici danzatori

RUSSIAN CLASSICAL BALLET

LO SCHIACCIANOCI

MM CONTEMPORARY

DANCE COMPANY

GERSHWIN SUITE / SCHUBERT FRAMES

Musica e parole

"LE STORIE DI CLARETTA" di Laura Muscarà

LABORATORIO ENSEMBLE

VANESSA GRAVINA voce recitante

"HO UN'INFINITA FAME D'AMORE"

UGO PAGLIAI e **PAOLA GASSMAN**

raccontano **PIERPAOLO PASOLINI**

Jazz e dintorni

CHRIS JARRETT pianoforte

ENRICO PIERANUNZI pianoforte

Concerto di Natale - Gospel at its Best

RODERICK GILES & GRACE

Viaggio nella Musica Italiana

(FUORI ABBONAMENTO)

Martedì 27 settembre 2022 • Teatro Petruzzelli

Anteprima della 81^a Stagione

PINO DANIELE OPERA

"UNA SERATA CON LE CANZONI DI PINO DANIELE"

MASSIMO RANIERI

TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO TOUR

ALICE voce

"ALICE CANTA BATTIATO"

1941
2022

Da 81 anni
con la Musica

ABBONAMENTI

81^a STAGIONE

2022/2023

Gli Abbonamenti, non a costo promozionale, **INTERA STAGIONE** e **SPECIALEVENTI** comprendono anche il Vernissage della 81^a Stagione:

"I GRANDI MAESTRI" Omaggio a J. S. Bach - 4 concerti 4/18 OTTOBRE 2022

INTERA STAGIONE			SPECIAL <i>Eventi</i>		SOLO Musica
Ordine e posto	ordinario	ridotto**	ordinario	ridotto**	
Nuovi gruppi (12 pers.)		€ 490,00			
Gruppi abb.ti 79 ^a e 80 ^a Stag. (12 pers.)		€ 465,00*		€ 385,00*	
Poltronissima (fila A/L)					
Posto Palco 1 ^a /2 ^a Fila (cent.)	€ 520,00	€ 495,00	€ 430,00	€ 415,00	€ 315,00
Posto Palco 2 ^a Fila (later.) <i>in promozione fino ad esaurimento posti</i>		€ 365,00			
Poltroncina 3 ^a /4 ^a /5 ^a Ord.	€ 430,00	€ 405,00	€ 350,00	€ 335,00	€ 235,00
Posto Palco 3 ^a /4 ^a Fila	€ 350,00	€ 320,00			
Poltroncina 5 ^a Ord. (later.) <i>in promozione fino ad esaurimento posti</i>		€ 205,00		€ 235,00	
Speciale Promozione "Under 26" <i>(settore riservato / disponibilità limitata)</i>		€ 115,00			
* Opzione riservata agli Abbonati (Gruppi della 79 ^a e 80 ^a Stagione) esercitata entro il 14/05/22. ** Opzione riservata agli Abbonati (Extra gruppi della 79 ^a e 80 ^a Stagione) esercitata entro il 24/05/22.					
ABBONAMENTO PLUS <i>riservato agli abbonati</i> (Massimo Ranieri + Alice canta Battiato)			L'ABBONAMENTINO (6 Spettacoli a scelta - Last minute)		
Poltrona/Posto Palco 2 ^a Fila € 110,00 Poltroncina € 80,00			Poltrona/Posto Palco 2 ^a Fila € 150,00 Poltroncina € 100,00		
Condizioni generali					
SPECIAL <i>Eventi</i> ABBONAMENTI Settori riservati - Poltrone dalla fila "0" e/o posto palco di 2a fila; - Poltroncine di 3 ^a ordine (laterale) e/o 4 ^a ordine.			ULTERIORI AGEVOLAZIONI - Riduzioni ogni dodici paganti; - Riduzioni 18 App e Carta Docente; - Family to theatre (riduzioni 20-30%). - Associati Stagione di Prosa Teatro Pubblico Pugliese 2022/23		

RASSEGNA

"I GRANDI MAESTRI"

Omaggio a J. S. Bach

ABBONAMENTO

4 CONCERTI

€ 50,00

INGRESSO

SERALE

€ 18,00 + 2,00 diritto di prevendita

Ridotto
SOCÌ 78^a e OVER 65

€ 14,00 + 1,00 diritto di prevendita

Ridotto

GIOVANI

€ 5,00

INVITO ALLA STAGIONE 2022/2023

La Camerata comunica che è in corso la campagna abbonamenti per la 81^a Stagione 2022-'23 che si svolgerà prevalentemente al Teatro Petruzzelli e al Teatro Comunale Piccinni.

Particolari promozioni per giovani fino a 26 anni e nuclei familiari.

Riduzioni dal 25% al 30% nei settori riservati.

Prenotazioni presso gli uffici di via Sparano, 141. (Tel. 080 5211908).

Biglietteria online: www.cameratamusicaledabarese.it

Prossimo Evento

Domenica 23 Ottobre 2022 - Teatro Petruzzelli ore 21

INAUGURAZIONE 81° STAGIONE

NICOLA PIOVANI

La musica è pericolosa

Eventi Straordinari (FUORI ABBONAMENTO)

anteprima 81° Stagione

**PINO DANIELE
OPERA**



**UNA SERATA CON
LE CANZONI DI
PINO DANIELE**

voce solista
MICHELE SIMONELLI
direzione d'orchestra
PAOLO RAFFONE

Martedì 27/09/22
Teatro Petruzzelli - ore 21

**MASSIMO
RANIERI**



TUTTI

I SOGNI

ANCORA IN VOLO

TOUR

Sabato 26/11/22
Teatro Petruzzelli - ore 21

alice



CANTATA

BATTIATO

Carlo GUAITOLI

PIANOFORTE

Domenica 19/03/23
Teatro Petruzzelli - ore 21

*81 Anni di Emozioni con la Musica...
Abbonati alla 81ª Stagione*

Informazioni e Prenotazioni

Bari, Via Sparano 141 - Tel. 080 5211908

info@cameratamusicalebarese.it

www.cameratamusicalebarese.it

